

Firenze, 06/12/2021

Oggetto: Procedimento di intesa Stato – Regione ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/1994 e ss.mm.ii. Sulle opere previste nel “Progetto definitivo per Interventi di risanamento acustico previsti nel 1 quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.00 nel Comune di Firenze - Fascicolo 4/2021 Codice intervento 048017070 - 048017094) - Realizzazione di barriere antirumore nella tratta ferroviaria Campo di Marte – Santa Maria Novella”. Indizione di C.d.S. da parte del MIMS, Provveditorato OO.PP. - **PARERE DI COMPETENZA COMUNE DI FIRENZE**

Vista ed esaminata la documentazione di cui all’oggetto, a seguito della richiesta di parere pervenuta dalla Regione Toscana Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità regionale, prot. 322754 , relativa al Procedimento di intesa Stato - Regione ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/1994 e ss.mm.ii. Sulle opere previste nel “Progetto definitivo per Interventi di risanamento acustico previsti nel 1 quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.00 nel Comune di Firenze - Fascicolo 4/2021 Codice intervento 048017070 - 048017094) - Realizzazione di barriere antirumore nella tratta ferroviaria Campo di Marte – Santa Maria Novella, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:

Il presente parere, propedeutico all’approvazione del progetto, oltre alle prescrizioni di seguito elencate, è condizionato alla approvazione di una variante al Regolamento Urbanistico vigente interessando alcuni degli interventi proposti su aree di proprietà privata sulle quali risulta necessario apporre il vincolo preordinato all’esproprio.

Per quanto di competenza si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, con le seguenti prescrizioni e indicazioni, riservandosi di indicare ulteriori prescrizioni in funzione dei futuri livelli progettuali:

Urbanistica:

gli interventi insistenti sulle aree interne al perimetro rete ferroviaria definito dall’art.45 delle NTA del RU risultano urbanisticamente conformi; - gli interventi insistenti su aree di proprietà privata (aree condominiali Via Vittorio Emanuele II) non risultano urbanisticamente conformi in quanto da sottoporre a procedura espropriativa. In merito alle porzioni di strada pubblica interessate dalle opere (Via G.

Richa, Via Vittorio Emanuele II), si precisa che la loro occupazione dovrà essere regolata con apposito titolo da definirsi con l'ufficio comunale competente (Direzione Patrimonio Immobiliare e Nuove Infrastrutture e Mobilità). In merito alle aree interferenti con schede norma per servizi (ATs 11/12.18 Viabilità Sottopasso Cadorna/Lami e ATs 11.19 Viabilità Sottopasso Pedonale Vittorio Emanuele) si precisa che le modalità di intervento dovranno essere coordinate con l'ufficio comunale competente (Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità). Si riportano inoltre alcune considerazioni generali riguardanti le soluzioni architettoniche adottate per le barriere acustiche. Nel particolare si invita a: - valutare soluzioni alternative per le barriere situate in Via G. Richa, previste in quota su pilastratura affiancata al muro esistente, in quanto il risultato finale appare estremamente impattante sia nei confronti delle vie limitrofe che per i palazzi fronteggianti. Appare inoltre difficile il mantenimento delle alberature che sono situate ad una distanza minima dalla barriera di progetto; - uniformare su tutta l'area di intervento l'altezza del basamento alla quota più bassa, evitando l'effetto "merlatura" e massimizzando la parte trasparente; - adeguare la finitura superficiale di tutta l'opera a quella che verrà indicata dalla Soprintendenza per le parti sottoposte a vincolo paesaggistico. Dato che l'intervento ricade in area parzialmente sottoposta a vincolo paesaggistico, si è provveduto a trasmettere i documenti progettuali all'ufficio comunale competente all'attivazione delle procedure di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004. Le risultanze sono contenute nella nota allegata (Verbale Commissione del Paesaggio, pratica 3593/2021, decisione n. 454 del 14.04.2021).

Si allega inoltre il Verbale della Commissione del Paesaggio (decisione n. 454 del 14.04.2021)

Viabilità:

- La realizzazione delle barriere non deve alterare e soprattutto ridurre le attuali dimensioni degli elementi stradali (carreggiate, corsie di marcia, marciapiedi e banchine) interessati dalle nuove barriere antirumore.
- Il progetto trasmesso prevede una tipologia di barriera in aggetto rispetto al muro in pietra esistente (rif. tipologico 2). In linea generale le barriere in progetto non dovranno avere proiezione in pianta su superficie stradale di proprietà comunale.
- Qualora fossero previste opere di scavo e riempimento, il progetto, per la loro realizzazione, dovrà prevedere il rispetto di tutte le prescrizioni tecniche previste dai Disciplinari Tecnici per i ripristini stradali e delle relative pertinenze di cui alla D.D. 8694/2016;
- la custodia manutentiva delle barriere e fonoassorbenti e dei manufatti strutturali che le sorreggono (muri e rivestimenti) devono rimanere in onere RFI.

Patrimonio:

In relazione al procedimento in oggetto, per quanto di competenza della Direzione Patrimonio, si evidenzia che viene prevista l'espropriazione per pubblica utilità di

alcune aree di proprietà del Comune di Firenze. Tali aree sono costituite prevalentemente da strade pubbliche e relativi spazi accessori. Fermo restando la valutazione da parte della Direzione Mobilità e Nuove Infrastrutture sulla perdita di tali spazi viari, si evidenzia che le aree in questione costituiscono beni demaniali e pertanto non possono essere espropriate. Il passaggio di proprietà mediante esproprio, previo la necessaria Deliberazione del Consiglio Comunale, potrà avvenire solo dopo la sdemanializzazione delle aree stesse ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n.327/2001; trattandosi in parte di strada comunale per la declassificazione delle aree stradali occorrerà l'espressione dei soggetti individuati dalla Legge Regionale Toscana 1 dicembre 1998, n. 88, art. 23, comma 1, lett. b). Nelle more della sdemanializzazione risulta possibile mettere a disposizione degli interventi in progetto le aree comunali mediante concessione onerosa.

Ambiente:

Con particolare riferimento alla componente rumore, si conferma quanto riportato nel parere Arpat del 11/08/2021, prot. 180367, ovvero:

- 1) venga predisposto **uno studio acustico dettagliato ed aggiornato**, che tenga conto degli studi di traffico più recenti, in grado di valutare il rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori interessati preferendo una progettazione integrata delle opere di risanamento che tenga conto di interventi migliorativi alla sorgente.
- 2) venga predisposto nel capitolato RFI allegato al contratto d'appalto un piano delle misure di collaudo e monitoraggio da concordare preventivamente con Arpat, e condiviso con l'Amministrazione Comunale per eventuali osservazioni.
- 3) Relativamente alle attività di cantiere, **in caso di superamento dei limiti di zona, dovrà essere richiesta una autorizzazione in deroga ai limiti di legge in materia acustica** secondo l'art. 12 del Regolamento delle attività rumorose (D.G.C. n°12/2004) per le grandi opere lineari. Tale domanda dovrà essere formalizzata e finalizzata ad ottenere una autorizzazione di carattere generale per tutta la durata dei lavori, contenente orari, macchinari utilizzati, livelli attesi ai ricettori. Per tutte le attività che non rientreranno nella deroga di carattere generale (ad esempio opere d'arte, lavorazioni notturne ecc.) dovranno essere presentate singole domande di deroga acustica.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti nelle fasi di cantiere si richiede **che il progetto esecutivo sia integrato con le modalità di raccolta e smaltimento prevedendo, per quanto possibile, delle modalità di esecuzione che garantiscano la minor produzione possibile e l'utilizzo di materiali completamente riciclabili.**

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si porgono cordiali saluti.

Per contatti:
Direzione Ambiente
P.O. Igiene Pubblica Ambientale
arnaldo.melloni@comune.fi.it
055 2625359

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giacomo Parenti



PARENTI GIACOMO
COMUNE DI
FIRENZE/01307110484
14.12.2021 13:46:44
UTC

Verbale di commissione

Estratto dal verbale della seduta di Commissione per il Paesaggio del 14/04/2021

Posizione: **Pratica 3593/2021**

Numero decisione: 454

Ubicazione:

Via di Novoli SNC, Quartiere 5

Richiedente/i: REGIONE TOSCANA

Oggetto: **PROCEDIMENTO DI INTESA STATO - REGIONE EX ART. 81 DEL D.P.R. 616/77 E D.P.R. 383 /1994 E SS.MM.II. SULLE OPERE PREVISTE NEL "PROGETTO DEFINITIVO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO PREVISTI NEL 1 QUADRIENNIO DEL PIANO REDATTO DA RFI AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29.11.00 NEL COMUNE DI FIRENZE - CODICE INTERVENTO 048017070 - 048017094) - REALIZZAZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE NELLA TRATTA FERROVIARIA CAMPO DI MARTE - SANTA MARIA NOVELLA". (CLASS. 441) | TRASMISSIONE ELABORATI PER PARERE DI COMPETENZA.**

La Commissione per il Paesaggio, preso in esame il progetto, visto il D.M. 25/5/55 , ritiene che l'intervento proposto sia COMPATIBILE con il contesto paesaggistico di riferimento e pertanto esprime parere favorevole a condizione che: -per via Cironi - Sighele il filo superiore della parte in muratura che sostiene la parte trasparente delle barriere antirumore sia realizzato con profilo regolare (con la parte in muratura di altezza massima m 0,50) ed intonacato riprendendo il colore del muro a livello della strada; -per via del Romito il filo superiore della parte in muratura che sostiene la parte trasparente delle barriere antirumore sia realizzato con profilo regolare (con la parte in muratura di altezza massima m 0,50) e di colore simile a quello del basamento dell'ex edificio delle Ferrovie diventato studentato; -per tutti gli altri tratti, l'installazione delle barriere antirumore dovrà avere il basamento in muratura di altezza massima m 0,50 e seguire le stesse prescrizioni di intonacatura e colorazione indicate per le situazioni su citate, contestualizzandole con i luoghi in cui le stesse vanno ad inserirsi.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Celeste De Luca